

Diocesi di Patti

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Patese

Dicembre 2012

In questo numero



▶ Gli auguri del Vescovo	2
▶ Lettera ai Presbiteri	3
▶ Calendario Pastorale (Dicembre 2012 - Gennaio 2013)	8
▶ Comunicazioni dell'Edap	10
▶ Raccomandazioni ai Parroci	13
▶ Pastorale della Moltitudine (Gennaio 2013)	14
▶ Recensione: Grammatica del Cattolicesimo	18
▶ Assemblea natalizia del Presbiterio	19
▶ "Sic ergo vos orabitur" - fascicolo 3° sulla preghiera	19

Inserti

- Assegnazione somme CEI per l'anno 2012 (Decreto)
- Lettera alle Famiglie: Gennaio 2013
- Catechesi Piccole Comunità: Gennaio 2013

Allegati

- Fascicolo: "Sic ergo vos orabitur"
- Volume: Grammatica del Cattolicesimo
- Materiale per la Giornata del Seminario



Gli auguri del Vescovo



Faccio mia la riflessione di Benedetto XVI

«Dio è così grande da potere diventar anche piccolo;
Dio è così potente da potersi fare inerme;
ci viene incontro come bambino indifeso
perché possiamo amarlo»

e la offro come augurio per la solennità del Natale del Signore
e per il 2013.

+ *Ignazio Lambito*





LETTERA AI PRESBITERI

La Chiesa è sempre per il mondo, sempre in missione.

Carissimi,

sono appena tornato dall'OASI Maria Santissima Assunta di Troina dove una folta rappresentanza del Presbiterio Pattese e un gruppetto di laici (per un totale 55 persone) abbiamo condiviso l'esperienza degli Esercizi Spirituali.

Docili al Santo Padre che, a 50 anni dal Concilio e 20 dalla promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, ha proclamato per la parte finale del 2012 per il 2013, l'Anno della Fede, ci siamo organizzati seguendo questa scaletta:

1. Niente anteporre a Dio che
2. ha parlato
3. nella Chiesa posta a servizio e
4. in dialogo col mondo,
5. sempre impegnata per fare pervenire a tutti la lieta notizia, il Vangelo che è come dire lo stesso Gesù.

Biblico (a cura di d. Lirio Di Marco), patristico (a cura di d. Giuseppe Gaglio) e teologico (a curato di d. Basilio Rinaudo) l'approccio con i cinque temi.

Io ho rammentato ogni giorno il legame tra i temi e le prospettive.

Nella speranza di riuscire ad offrire a tutti il testo completo della proposta mi sembra utile ora proporre una delle meditazioni.

1. Mondo è termine che rimanda ad accezioni che, tra loro connessi, hanno significati vari.

Mondo è la realtà geofisica in cui siamo immersi.

Mondo è l'insieme degli uomini.

Mondo sono gli uomini che si organizzano, contro o solo, senza Dio.

La Chiesa non è per se stessa ma per una missione, per servire, in funzione di un mandato.

La Chiesa non consta dei migliori ma per portare 'la' notizia.

Il Presbiterio e il Presbitero fuori della Chiesa della quale condividono finalità e stile, semplicemente non possono pensarsi, non sono.

2. Non per nulla ci chiamiamo e ci chiamano 'ministri'.

Ministri di Dio.

Cedere al rischio di dimenticare sarebbe grave. Guardando a Gesù amorosamente, da discepoli, torneremo in carreggiata.

«Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

«Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.

«Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo". Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete mondi". Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica» (Gv 13,1-17).

Potrebbe essere molto comodo servire **un padrone che non si fa vedere mai**. Comodo e fuorviante.

L'emblema e, più che emblema, la linea-guida l'ha dato Gesù nella pagina di Giovanni che abbiamo letto ma che occorre sempre 'conoscere'.

La forza di quel 'dunque', dobbiamo umilmente riconoscerlo, è ampiamente disattesa.

Ancora la parola e l'esempio di Gesù.

«Siate pronti, simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa.

«Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

«Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate".

«Allora Pietro disse: "Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?". Il Signore rispose: "Qual è dunque l'amministratore fedele e saggio, che il Signore porrà a capo della sua servitù, per distribuire a tempo debito la razione di cibo? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro. In verità vi dico, lo metterò a capo di tutti i suoi averi.

«Ma se quel servo dicesse in cuor suo: Il padrone tarda a venire, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e ad ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà nel giorno in cui meno se l'aspetta e in un'ora che non sa, e lo punirà con rigore assegnandogli il posto fra gli infedeli.

«Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più» (Lc 12,35-48).

3. Il servizio va commisurato:

a) al mandato.

* «Gesù, avvicinatosi, disse loro: "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le na-

zioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,18-20).

* «Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: "Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?". Ma Gesù si voltò e li rimproverò. Si avviarono verso un altro villaggio.

«Mentre andavano per la strada, un tale gli disse: "Ti seguirò dovunque tu vada". Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo".

«Ad un altro disse: "Seguimi". Rispose: "Signore, concedimi di andare a seppellire prima mio padre". Gesù replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va' e annunzia il regno di Dio".

«Un altro disse: "Ti seguirò, Signore, ma prima lascia che io mi congedi da quelli di casa". Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio"» (Lc 9,54-62).

b) ai destinatari.

Siamo immersi in una cultura diversa in superficie e in profondità:

- In superficie: solo un esempio il numero dei sacerdoti.
- In profondità. La cultura d'oggi nella quale siamo immersi e in cui siamo chiamati a servire è dinamica per i cambiamenti numerosi, profondi e radicali che, impensabili in passato, oggi l'attraversano.

Il dinamismo genera la svolta antropologica di cui si parla tanto, ma non si tiene conto altrettanto.

Alla svolta antropologica è legata, come madre a figlia, una nuova psicologia che immette in una spiritualità dell'Esodo ed esige metodo, linguaggio, approccio, sensibilità adeguati essendo tramontati i tempi del campanile punto ovvio di riferimento.

Un Concilio, come allora, prende atto della situazione e spinge a non piangersi addosso ed agire.

4. Che fare?

Dobbiamo scegliere tra il mestiere delle prefiche e l'impegno concreto missionario osservando, programmando, agendo.

Non è la prima volta che la Chiesa deve fare i conti con cambiamenti profondi, con epoche che si pongono come cerniera tra un passato e un futuro non ancora ben delineato.

Basta pensare al secolo XVI con l'emergere del singolo con i suoi diritti, l'Europa che perde la sua unità.

Il Concilio, che prende il nome da Trento, città nella quale si concluse, prese coscienza del mutamento e cercò modalità nuove.

Oggi, ancora una volta un Concilio, il Vaticano II, propone linguaggi, metodi, modalità nuovi a servizio dell'eterna ed immutabile *Notizia Lieta* da portare a tutti.

3000 vescovi raccolti in Concilio hanno consegnato alla Chiesa 16 documenti - tra costituzioni, decreti e dichiarazioni - e con essi spingono a scegliere:

tra 'belare orazioni' piatte e insipide e portare il tanfo del mondo tra gli stucchi del tempio;

tra la nostalgia di una realtà secondo il nostro gusto e un mondo in cui scoprire la presenza di Dio, di Cristo, del Vangelo e la forza operante dello Spirito;

tra la rassegnazione e la tensione generata dalla gioia di essere chiamati a collaborare con Dio per un mondo che, **libero**, sarà titolare del Regno di Dio; **assetato di giustizia**, sarà saziato; **mite**, possederà la terra; **puro**, vedrà Dio; **a servizio della pace**, sarà riconosciuto figlio; **afflitto**, sarà consolato; **vittima di calunnie**, ripete la presenza di Dio, dei profeti.

Con la mia benedizione e con fervidi auguri per le imminenti feste.

Patti, dalla Casa vescovile, 14 dicembre 2012

+ Iguazio Damato

Dicembre 2012

Iniziativa mensile: Novena di Natale

Slogan: **Come e con Gesù mi faccio bambino!**

Tema Piccole Comunità: Gesù, noi e i bambini

Tema Ritiro Presbiterio: *“Lasciate che i bambini vengano a me,... A chi è come loro appartiene il Regno di Dio” (Mc 10,14)*

13-14 Corso Formazione Operatori Sanitari - 2° turno (*Auditorium Seminario*)

14 Ritiro spirituale del Presbiterio, a cura del Vic. di Capo d'Orlando

15 Auguri natalizi del vescovo ai Sindaci della Diocesi
(*Patti, Hotel S. Famiglia, h. 19.00*)

15 USMI: ritiro spirituale (*Rocca di Caprileone, h. 9.00*)

15-16 Corso di Formazione alla Missione, a cura di Ufficio Missionario, AMI, AC e Caritas diocesana (*Gliaca di Piraino*)

16-24 Novena in preparazione al S. Natale

20-21 Corso Formazione Operatori Sanitari - 3° turno (*Auditorium Seminario*)

25 Natale del Signore

28 Assemblea del Presbiterio (*Patti, Basilica Concattedrale*)

29 Cresima nella Parrocchia S. Maria in S. Angelo di Brolo

30 Festa della S. Famiglia

30 Chiusura Anno Giubilare a Frazzanò

31 *Te Deum* di ringraziamento

Gennaio 2013

Iniziativa mensile: Veglia e preghiera di intercessione per la pace

Slogan: **Con Gesù, autorità e cittadini, beati operatori di pace!**

Tema Piccole Comunità: Operatori beati di pace

Tema Ritiro Presbiterio: *“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio! (Mt 5,9)*

- 1** Maria SS. Madre di Dio. Giornata Mondiale della Pace
- 3-5** Convivenza dell'Edap
- 5** Ordinazione Diaconale (*Patti, Concattedrale, h. 17.00*)
- 5** USMI: Ritiro spirituale (*Patti Marina*)
- 7** Direttivo del Consiglio Presbiterale
- 6** Epifania del Signore. Giornata della S. Infanzia
- 11** Ritiro Spirituale del Presbiterio a cura del Vicariato di Patti (*Patti, Concattedrale, h. 10.00*)
- 12** Pastorale dei Giovani: Incontro Diocesano sulla Fede (*Sinagra, h. 19.00*)
- 13** Battesimo del Signore. Giornata del Migrante e del Rifugiato
- 14** Percorso di formazione teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 17** Giornata del Dialogo Ebraico-Cristiano
- 18-25** Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
- 18** Incontro di Vicariato
- 19-20** Corso di Formazione alla Missione, a cura di Ufficio Missionario, AMI, AC e Caritas diocesana (*Gliaca di Piraino*)
- 20** CDV e Seminario: Incontro voc. adolescenti e giovani (*Capo d'Orlando*)
- 21** Percorso di formazione teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 25** Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)
- 26** Giornata Diocesana dei Sordi (*Torrenova, chiesa S. Pietro, h. 18.00*)
- 27** AC: Giornata della Pace
- 27** Giornata per i malati di lebbra
- 27** Incontro Evap (*nei Vicariati*)
- 27** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Nicola a Patti
- 28** Percorso di formazione teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)

⇒ **RITIRO SPIRITUALE DEL PRESBITERIO: GENNAIO 2013**

Patti, Concattedrale, 11 Gennaio 2013

Il prossimo ritiro spirituale, la cui animazione è affidata al Vicariato di Patti, si svolgerà nella Basilica Concattedrale dei “Martiri del XX Secolo” e locali adiacenti, con inizio alle ore 10.00.

⇒ **CORSO DI FORMAZIONE ALLA MISSIONE**

Gliaca, 15-16 Dicembre 2012; 19-20 Gennaio 2013

Il “*Gruppo Mese*” è un cammino di formazione rivolto ai giovani sulla missione, intesa sia come missione “*ad gentes*” nei paesi in via di sviluppo sia come missione “*ad intra*”, ovvero nuova evangelizzazione, rivolta ai paesi di tradizione cristiana. È un cammino proposto dal Centro Missionario Diocesano di Patti con la collaborazione dell’AMI (Associazione Missionaria Internazionale), della Caritas diocesana e dell’Azione Cattolica. Prevede 6 week-end residenziali nei quali ai giovani si propone:

→ una breve esperienza di convivenza (dal sabato pomeriggio alla domenica pomeriggio) presso la parrocchia di Gliaca di Piraino, al fine di conoscersi reciprocamente e imparare uno stile sobrio di condivisione;

→ incontri tenuti da relatori esperti sulle tematiche della missione, del volontariato, della globalizzazione e dell’intercultura, per offrire strumenti di conoscenza e interpretazione dei segni dei nostri tempi e diventare in tal modo missionari consapevoli;

→ un cammino spirituale con dei momenti di preghiera per offrire ai giovani l’opportunità di un’esperienza di fede.

La partecipazione è aperta a tutti i giovani interessati a queste tematiche, indipendentemente dall’intenzione o meno di partecipare in estate ad una delle esperienze missionarie proposte.

Le proposte missionarie per l’**estate 2013** sono:

- * viaggio di condivisione e volontariato in Tanzania, indicativamente in agosto
- * due settimane di campo missionario itinerante in alcune realtà di servizio tra la Sicilia e la Calabria (prime due settimane di luglio)
- * esperienza di servizio in Romania in un periodo ancora da definirsi

In periodo invernale:

- * viaggio di condivisione e volontariato di forte connotazione spirituale in India (tre settimane).

Gli incontri hanno cadenza mensile e si svolgeranno a Gliaca nei fine settimana – da Sabato h. 16.00 a Domenica h. 17.00 – sulle seguenti tematiche:

Cos'è la Missione

Le motivazioni al volontariato

L'intercultura

La gestione delle emozioni

La globalizzazione

Gli aspetti pratici dell'esperienza missionaria in Africa e in Italia.

È una buona opportunità per indirizzare i giovani che mostrano sensibilità alla problematica della fede e dell'impegno a raggio ultra parrocchiale.

Info: Donatella Sauta: 320 2517985 donasauta@gmail.com; P. Leonardo Maimone 0941 361030 padreleonardom@libero.it; Santina Lenzo: 347 8234843 santina.lenzo@virgilio.it

⇒ GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO

Domenica 23 Dicembre 2012, IV di Avvento

Il prossimo 23 dicembre, IV domenica di Avvento, celebriamo la Giornata Diocesana del Seminario per sollecitare una crescita di attenzione, di vicinanza spirituale e di aiuto concreto verso i nostri seminaristi e l'intera comunità.

La Direzione del Seminario ha predisposto del materiale utile per l'animazione della Giornata.

⇒ ORDINAZIONE DIACONALE

Patti, Concattedrale, 5 Gennaio 2013, h. 17.00

Sabato 5 gennaio, vigilia dell'Epifania del Signore, alle ore 17.00 presso la nuova Basilica Concattedrale di Patti il nostro Vescovo conferirà il sacramento dell'Ordine nel grado del Diaconato agli accolti **Salvatore Chiacchiera** della comunità parrocchiale S. Cuore di S. Agata Militello e **Fabrizio Terrasi** della comunità parrocchiale Maria SS. della Visitazione di Gioiosa Marea, alunni del nostro Seminario Diocesano.

La grazia di queste ordinazioni diaconali ci dà l'opportunità di ringraziare il Signore per il dono del ministero e ci sprona a essere promotori delle vocazioni di speciale consacrazione.

Alla celebrazione sono invitati, in modo particolare, i giovani e coloro che si preparano a ricevere il sacramento della Cresima.

I presbiteri che intendono conceleberrare sono invitati a portare camice e stola bianca.

⇒ **PASTORALE DEI GIOVANI:**

ITINERARIO SULLE QUATTRO DIMENSIONI DELLA FEDE

Sinagra, 12 Gennaio 2013, h. 19.00

Il Servizio Diocesano di Pastorale dei Giovani, in occasione dell'Anno della Fede, ha tracciato un percorso da proporre ai giovani in quattro passi:

1. La Fede “professata”; 2. La Fede “celebrata”; 3. La Fede “vissuta”; 4. La Fede “pregata”.

Il 12 Gennaio i giovani di tutte le parrocchie della Diocesi sono convocati a Sinagra per le ore 19.00 per approfondire il senso del primo passo.

⇒ **INCONTRO VICARIALE DELL'EDAP CON LE EVAP**

27 Gennaio 2013, h. 15.30

Dopo il primo incontro, le sei Equipe Vicariali di Animazione Pastorale (in sigla Evap) si incontreranno, sempre nei propri Vicariati, per prendere visione del programma delle attività del 2013, in particolare quelle relative all'itinerario previo riguardante il Sinodo Diocesano.

L'incontro – che avrà inizio alle ore 15.30 e si concluderà entro le ore 17.00 – si terrà contemporaneamente in tutti e sei i Vicariati nelle sale dove ordinariamente si fanno gli altri incontri di Vicariato, presieduto dal Presbitero Referente, segnalato dal Vicario Foraneo, e moderato da un membro dell'Edap.

⇒ **PASTORALE DELLA SALUTE: CORSO DI FORMAZIONE**

Patti, Auditorium del Seminario, 13-14 e 20-21 Dicembre 2012

Per l'alto numero di iscritti, si è organizzato un terzo appuntamento.

Al fine di dare consapevolezza agli operatori della sanità del ruolo fondamentale che riveste la “Comunicazione” nei suoi vari e molteplici aspetti, nel rapporto tra operatori, tra operatori e pazienti, tra operatori e familiari dei pazienti, l'Equipe di Pastorale della Salute (o Sanitaria) – con la consulenza dell'Azienda Sanitaria Provincia di Messina e dell'Ospedale “Barone Romeo” di Patti - ha organizzato un Corso di formazione per operatori sanitari di tutti i livelli, per i volontari del settore e per i Ministri straordinari della Comunione.

La prima sessione si è svolta il 29 e 30 Novembre, la seconda sarà il 13-14 Dicembre, la terza il 20-21 Dicembre. Animazione e guida sono curate da esperti medici nel settore soprattutto della “comunicazione” tra operatori sanitari, tra operatori sanitari, malato e famiglia del malato.

L'animazione spirituale del Corso è affidata a P. Arnaldo Pangrazi, Camilliano, esperto nell'accompagnamento spirituale del malato e, ormai, di famiglia per la nostra Diocesi.

1. CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

Il Diritto Canonico prescrive che in ogni parrocchia deve essere costituito il consiglio parrocchiale per gli affari economici, retto, oltre che dal diritto universale, dalle norme date dal Vescovo diocesano.

I fedeli che ne fanno parte hanno il compito di aiutare il parroco nell'amministrazione dei beni della parrocchia (can. 537).

Si fa presente che in Diocesi sono diverse le parrocchie che **non hanno questo Consiglio o** che, alla scadenza, **non è stato rinnovato**.

2. RENDICONTO AMMINISTRATIVO

Ogni Parrocchia è tenuta a presentare ogni anno il rendiconto amministrativo all'Ordinario diocesano, che deve farlo esaminare dal consiglio diocesano per gli affari economici (cann. 1284 § 2, 8° e 1287 §1).

La redazione accurata e fedele del rendiconto annuale è la prova più evidente di un'amministrazione parrocchiale corretta e ordinata.

Il rendiconto, tra l'altro, permette all'Ordinario di svolgere il proprio compito di vigilanza (can. 1276 § 1) nei confronti dell'amministrazione della parrocchia e di intervenire opportunamente in suo favore.

3. GESTIONE DEGLI IMMOBILI PARROCCHIALI

Il parroco ha l'obbligo di conservare gli immobili di proprietà della parrocchia con la diligenza del buon padre di famiglia.

A tale riguardo è fondamentale programmare ed eseguire una corretta *manutenzione ordinaria* di tutti gli immobili (tinteggiatura, verniciatura, sostituzione delle parti usurate, controlli periodici, ecc.).

La manutenzione ordinaria trascurata comporta, con il trascorrere del tempo, la necessità di intervenire in modo straordinario e spesso molto oneroso sugli immobili.

Pastorale della Moltitudine

META DELL'ANNO 2012 - 2013

Entro Agosto 2013 la Chiesa di Patti, rispondendo all'appello del Papa – che per il 2012-13 ha indetto “L'Anno della fede” per ricordare i 50 anni dell'apertura del Concilio Vaticano II e 20 anni dalla pubblicazione del CCC – ha sollecitato i battezzati, mediante le iniziative pastorali in tutti i livelli, a tenere lo sguardo fisso su Gesù, autore e perfezionatore della fede. In preparazione al Sinodo Diocesano, inoltre, ogni parrocchia ha costituito le Equipe Sinodali Parrocchiali; si è raggiunto il consenso a celebrare il Sinodo Diocesano.

Gennaio 2013

Occasione Mese della Pace

Valore Atteggiamento di Gesù nei confronti della pace

Obiettivo L'insieme dei battezzati, in occasione del mese della pace è aiutato a riscoprire in tutti i suoi significati più profondi l'atteggiamento assunto da Gesù nei confronti di questo fondamentale valore.

Motivazioni

1. Sebbene la pace sia il valore più desiderato, resta ancora il più minacciato. I mezzi di comunicazione ci informano dei conflitti: ma solo di alcuni.

Pochissimi sanno che in atto ci sono ben 60 Nazioni nei cinque continenti che hanno al loro interno e verso altri Stati conflitti violenti e armati, in cui sono coinvolti circa 370 gruppi miliziani e movimenti armati di vario tipo.

Sono oltre 35 le regioni che lottano per l'autonomia. Tra tutti questi sono particolarmente cruenti quelli a carattere religioso, soprattutto nei confronti dei cristiani.

La pace, inoltre, non riguarda solo i rapporti tra le nazioni, ma interessa anzitutto la convivenza tra le persone e i gruppi sociali. Non possiamo, anche su questo fronte, non registrare un crescendo di conflitti a livello familiare, lavorativo, sindacale, politico e perfino religioso.

2. *“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio”* (Mt 5,9). La Bibbia presenta la pace come la somma dei beni che provengono da Dio; ecco perché Gesù dichiara gli operatori di pace *“figli di Dio”*.

Ne consegue che chiunque sia divenuto figlio di Dio nel Battesimo non può non essere un operatore di pace.

3. Con il gesto di questo mese intendiamo invitare i battezzati a coltivare la pace educando alla pace.

Gesto **VEGLIA E FIACCOLATA PER LA PACE.**

PREGHIERA DI INTERCESSIONE PER LA PACE.

A - Veglia per la pace: Preparazione

1. Il Parroco, l'équipe di Pastorale della Moltitudine e l'Epap convocano i Responsabili dei vari gruppi di operatori pastorali e delle Aggregazioni ecclesiali e presentano loro il tema della pace e la doppia iniziativa del mese: Veglia con fiaccolata e Preghiera di intercessione.
2. Sarebbe opportuno che l'Epap, prima dell'incontro, si documentasse sulla situazione dei conflitti nel mondo (v. prima motivazione), approfondisse il Messaggio del Papa e predisponesse una riflessione di fede a partire dall'indicazione evangelica.
3. Definita la cornice del tema, tutti vengono invitati a dare suggerimenti e disponibilità su come, quando e dove attuare l'iniziativa in modo da sensibilizzare la comunità e tutte le famiglie al valore della pace nei suoi vari livelli.
4. Ci si divide i compiti, si fa l'elenco del materiale da procurare, si decide giorno, orario e luogo della realizzazione dell'iniziativa.

N.B. Questa iniziativa può essere attuata anche a livello di Vicariato

B - Preghiera di intercessione

- * L'intercessione è quella preghiera con la quale ci rivolgiamo a Dio in favore di un altro. Non conosce frontiere e si estende anche ai nemici (*Catechismo della Chiesa Cattolica* 2634-36. 2647). La sua finalità non è di cambiare la mente di Dio o di piegare la sua potenza su ciò che vogliamo noi, ma di far sì che ogni creatura abbia parte ai doni di Dio. Dio ci vuole gli uni per gli altri, Egli desidera che noi mostriamo per gli altri interesse, compassione, carità, mutuo aiuto, amore in ogni

cosa. Dio vuole creare una grande unità nell'umanità attraverso l'essere, l'agire e il pregare gli uni per gli altri. Chi può "fare" qualcosa lo faccia; chi non può fare si unisca alla grande preghiera di intercessione dell'umanità.

Certamente l'intercessione presuppone che la persona che la compie sia accetta al Signore, sia in un certo qual senso suo amico, come è detto di Abramo, a cui Dio non volle nascondere nulla di quanto stava per fare (cf. *Gen* 18,17). L'intercessore è qualcuno che sceglie di vivere secondo il progetto di Dio, che spera fermamente che esso si verifichi anche negli altri.

È una persona che ha cura realmente dei suoi fratelli e delle sue sorelle e desidera che essi vivano secondo la volontà di Dio. Perciò la presenza di molti intercessori è anche un mezzo per realizzare una comunità che corrisponda al piano di Dio e per promuovere il lavoro di riconciliazione tra individui, popoli, culture e religioni e tra l'uomo e il suo Dio.

Promuovere la preghiera di intercessione, quindi, è un modo per crescere nella fede, per edificare la comunità ecclesiale e collaborare all'avvento del Regno di Dio.

Anche quando è fragile e insidiata dalla distrazione, essa resta sempre un piccolo rigagnolo che fluisce dentro il grande fiume che è l'intercessione della Chiesa, che a sua volta va a sfociare nell'oceano dell'intercessione di Cristo, che "vive sempre per intercedere" a nostro favore (*Eb* 7,25; *Rm* 8,34).

* **La proposta**

Ogni Parrocchia si faccia un programma settimanale (o mensile) di *"Preghiera di intercessione"* per la pace e la concordia tra i popoli.

Per esempio: ogni domenica alla preghiera universale si aggiunga sempre un'invocazione di pace per le popolazioni di un Continente. Se poi si pregasse per i singoli popoli, chiamandoli per nome, sarebbe ancora meglio ai fini dell'educazione alla mondialità. Si potrebbe fare così: la prima domenica si prega per uno o più nazioni dell'Africa, la seconda domenica per una o due nazioni dell'Asia; e così via. Per la scelta delle nazioni si può usare il criterio dell'ordine alfabetico.

A fine Messa, prima di congedare l'assemblea, il Parroco o, meglio ancora un membro dell'Epap o un giovane o altra per-

sona, fa una breve presentazione della nazione per cui si è pregato e invita tutte le famiglie a continuare la preghiera di intercessione per tutta la settimana.

Per facilitare la memoria e l'impegno, si può ogni settimana preparare un manifestino con l'invito a pregare per quella data nazione.

* **Un esempio di preghiera di intercessione per la pace del Card. Martini**

Donaci, o Signore, di conoscere le vie della pace,
di conoscere il tempo della nostra visita,
e di sapere che, se questa pace e questa visita
ci dovessero portare un po' sui sentieri della croce,
noi diventeremo ancora di più operatori di pace,
diventeremo offerta di pace per una umanità
che oggi più di ieri può associarsi al pianto di Cristo
sulle innumerevoli catastrofi provocate
dallo spirito di divisione e di guerra.
Maria, regina della pace,
prega per noi e ottienici di essere,
nel nostro servizio quotidiano,
operatori di pace nella visuale integra e completa
del messaggio di Gesù.

- Slogan** **CON GESÙ, AUTORITÀ E CITTADINI, BEATI OPERATORI DI PACE!**
- Chi** Parroco, Epap, Équipe Pastorale della Moltitudine e Responsabili dei vari livelli pastorali e Aggregazioni laicali.
- Quando** *Preparazione:* ogni mese, a partire da Dicembre 2012.
Attuazione: ogni mese, a partire da Gennaio 2013.
- Dove** Nel Tempio e nelle case.
- Valutazione** *Cosa:* il tipo di risposta dato dalla gente; l'impegno profuso dalle persone incaricate nel presentare l'identikit delle nazioni.
Quando: alla prima riunione dell'Equipe di Pastorale della Moltitudine.

Grammatica del Cattolicesimo

Pietro Pizzuto, ed. LDC-Coop. S. Tommaso, Leumann-Messina 2012, pagg. 287, €28

“*Grammatica del Cattolicesimo*” fa parte di una collana di manuali per studenti di teologia, ma ha anche lo scopo di raggiungere tutti coloro che sono interessati all’argomento fondativo della fede. Infatti l’autore, in un primo tempo, si sofferma su ciò che costituisce il fondamento della fede (la rivelazione divina, la trasmissione della rivelazione nella Chiesa, l’atto di fede del credente) e poi, in un secondo tempo, sulla credibilità della proposta cristiana (una succinta ma completa storia della giustificazione ragionevole della fede, la credibilità di Gesù Cristo e della Chiesa Cattolica, i segni di credibilità). Il titolo di “Grammatica”, che allude ad un testo di J.H. Newman (“Grammatica dell’assenso”), si giustifica in quanto l’autore, specie nei primi quattro capitoli, delinea gli elementi strutturanti della fede, cioè evidenzia quei termini che costituiscono come l’alfabeto della teologia cristiana.

La strutturazione in due tempi vuole suggerire qual’è il movimento dell’adesione del credente: prima si accoglie con un atto di fede la rivelazione trasmessa dalla Chiesa e poi, una volta accolta, si ragiona su di essa e se ne evidenzia tutta la plausibilità. Un versetto del vangelo di Giovanni (1,39), «Venite e vedrete», che l’autore pone all’inizio della sua trattazione, è la chiave di lettura di questa proposta teologica: prima si va a Gesù, si entra in contatto con il suo mistero e quindi ne consegue per il credente la persuasione che Egli è la Verità che cercava.

Il volume vuole pertanto proporre un doppio invito. Il primo all’umiltà dell’accoglienza della fede, perché all’interno dell’accettazione umile il credente vede dilatata la sua potenzialità di cercare Dio. Indicativa, a proposito, la citazione aprente di sant’Agostino: «è più importante insegnare agli amici l’umiltà che sfidare i nemici con la verità». In tal modo don Pietro Pizzuto vuole rispondere all’iniziativa di Benedetto XVI che ha indetto l’Anno della fede per far riacquistare ai credenti il senso di genuina accoglienza della fede trasmessa perché il cristianesimo maturo è quello semplice e immediato come quello di un bambino.



Il secondo invito è quello di pensare la ragionevolezza della fede. La persuasione che si ricava dalla lettura è che il credente non crede in base a delle ragioni, ma ha delle ragioni per credere. La fede è collocata in uno scenario di luci e di ombre; queste ultime richiedono al credente una libera e generosa adesione; le luci lo confortano e lo rassicurano. Come direbbe Pascal, nella fede c’è abbastanza ombra per confondere chi ritenesse di poterla spiegare del tutto e abbastanza luce per denunciare chi si ostinasse a ritenerla una realtà senza ragione. Insomma, per credere occorre morire a sé stessi in tutto: tanto nella pretesa della propria ragione, quanto nella pretesa di un’adesione volontaristica e cieca.

Patti, Concattedrale, 28 Dicembre, ore 9.30

“L’anno della fede, il Sinodo sulla nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede e la mutazione antropologica: quale conversione richiedono al ministero e alla vita dei presbiteri?”: sarà il tema su cui rifletteremo insieme nella consueta Assemblea Natalizia del Presbiterio, che avrà luogo a Patti nei locali della Concattedrale “SS. Martiri del XX secolo”, a partire dalle ore 9.30 con conclusione a tavola in conviviale fraternità.

“Sic ergo vos orabitis”

Presentazione di Mons. Vescovo

In distinti fascicoli, nel novembre 2011 e nell’aprile del corrente anno, ho presentato la raccolta delle meditazioni offerte dal Santo Padre nelle udienze da lui date in Vaticano settimana dopo settimana.

L’autorevolezza fuori discussione dell’Autore, la valenza della proposta che mette insieme nozioni sulla preghiera e unzione esperienziale, l’averla trovata personalmente molto utile, il favorevole riscontro raccolto m’inducono a completare la raccolta.



Spero che molti trovino, pure queste pagine, valido strumento pratico per rispondere all’invito compreso nella quotidiana proposta di preghiera della Chiesa *«venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creato; egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce»* (Sal 95,6-7) e, facendone uso, vi trovino la luce per vincere le secche dell’abitudine e l’unzione che dà senso al susseguirsi dei giorni facendo individuare in essi l’azione del Padre che mai e a nessuno fa mancare quanto serve alla loro vera gioia.

Colgo volentieri, poi, l’imminenza delle feste di fine anno, come opportunità per presentare fervidi auguri per la Solennità del Natale di Gesù e per l’Anno Domini 2013.

+ Ignazio Lambito



www.diocesipatti.it

diocesipatti@diocesipatti.it

A cura di: Segreteria Vescovile e Ufficio Pastorale Diocesano